BIBLIOTECA Bs. As. PÚBLICA

ANNO IX Domenica 16 Novembre 1884 N. 252.

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 34 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile....... ps. 10 Numero separato............... " 8

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 16 Novembre 1884.

A SBALZI

—

MAXIMO SANTOS, il gran mecenate delle artiste di canto e di ballo, il martirizzatore di Volpi e Patroni ha provato ancora una volta che non ha dimenticato le antiche abitudini di carrettiere, trattando gli esseri umani, come le mule che in altri tempi tiravano il suo carro.

Dopo avere insolentito contro il signor Cristophersen che domandavagli un atto di generosità e di giustizia in favore dei poveri immigranti arrivati sui due vapori che malauguramente avevano impreso il viaggio verso queste spiagge con relativo *visto bueno* delle autoritá consolari orientali e argentine in Genova, dopo avere trattato con modi poco republicani e meno presidenziali il rappresentante della compagnia *La Veloce*, al ricevere la notizia d'essersi veduto galleggiare un materasso che nessuno sa da che parte arrivasse, e che avrebbe potuto essere gettato da qualche mano *interessata*, il Presidente Santos ha mandato una cannoniera per obbligare, fosse pure a cannonate, i piroscafi in questione ad abbandonare le acque orientali.

La energia spiegata in questa occasione dal Presidente della vicina Repubblica é una splendida prova della educazione democratica che lo adorna, e lo fa benemerito della umanitá!

—

Intanto il *coronato* Imperatore del Brasile, offre generosamente asilo alle povere vittime degli agenti di emigrazione, e si obbliga a fornirgli il necessario perché facciano la quarantena in una delle isole del suo impero fino a tanto che siano scomparsi i dubbi sulla esistenza o no del colera, che, nonostante le ripetute *paurose notizie*, non risulta officialmente siasi manifestato a bordo dei due piroscafi.

—

Mettete sulla bilancia il bastone presidenziale da un

APPENDICE

Sotto un portone

—

Il tempo é nero, la pioggia incomincia a cadere. Il signor Prudenziano alza il naso per aria, consulta il cielo, fá le boccaccie e corre a rifugiarsi sotto un'atrio, ove giá si trova una grossa signora tutta rossa, che fa roteare furibondamente gli occhi guardando il marciapiede bagnato.

Prudenziano.— Non succedono che a me queste cose; per una volta che esco senza ombrello, ecco che piove!

La signora.— Proprio come me.

Prudenziano.— E pensare che ci sono delle persone che chiamano ció ubbie; eppure non c'é nulla di piú vero, ne ho fatto cento volte l'esperienza, basta che io lasci il mio ombrello, per far rovesciare sulla testa dei Bonaerensi tutte le cateratte del cielo.

La signora.— Anch'io non esco mai senza; é la prima volta di questo anno.

Prudenziano.— Io sono del vostro parere; il posto di un ombrello é al fianco del vostro padrone. Cosí, bella signora, chi vi parla non ha mai voluto abbandonare il suo fedele compagno anche malgrado le piú vive istanze. Mi ricordo che un'anno fece un caldo straordinario... non cadde mai una goccia d' acqua. Ebbene ogni giorno si veniva a dirmi: "Signor Prudenziano, uscite un po'senz'ombrello poiché sapete che ció fa piovere. Sapete bene le raccolte." Ho rifiutato, bella signora; avevo proprio un cappello nuovo, come oggi, e mi dissi: Periscano piuttosto i frutti della terra che il mio cappello.

La pioggia raddoppia, l'acqua cade a rovescio. I cocchieri avvolti nei loro mantelli, frustano i cavalli che non possono camminare, acciecati dagli spruzzi.

Da tutte le parti si corre, e l'atrio del palazzo diviene ben presto un centro di riunione assai animata.

Prima e un fattorino di negozio col fagotto sulle spalle, poi uno altro, poi un terzo; mio Dio! non ci sono dunque che fattorini in questa cittá.

Poi il *piccolo* di un'osteria colla sua camicetta rosa, il grembiale arrotolato intorno alla vita.

Dopo la *cita* di una modista, uno degli indispensabili elementi di ogni assembramento. Giunge tutta rossa con un'abito troppo corto, delle calze ricucite, delle scarpe scalcagnate, con in mano un'ombrello largo come un fazzoletto, tutto tagliato, con due bacchette che ricadono a diritta, e tre altre a sinistra che si rialzano minacciose, si trascina dietro una scatola ovale tre volte grossa come lei, entra tutta trafelata, depone la scatola in un'angolo e ci si siede sopra dopo avere con cura disteso l' ombrello per farlo asciugare; approfitta dell'acqua che le inonda i capelli per lisciarli colle mani; quindi appoggia i gomiti sulle ginocchia, e passa in rivista gli uomini con un'occhio sfrontato, prestando l'orecchio compiacente ónde sentire le sciocchezze che la fanno ridere come una matta.

Un tipo comunissimo é anche il signore che non ha ombrello, che non ne prende mai, perché non ne ha mai bisogno: quando piove si serve delle carrozze.

canto e dall'altro la corona imperiale; e ditemi voi che avete cosí incarnati i principii republicani, da qual parte penderá.

—

Un giornale che si scrive nella lingua gallica, che non lascia passare occasione per lanciare perfidamente qualche motto piccante, e il piú delle volte insolente all'indirizzo dell'Italia o degli Italiani, parlando della partenza dei vapori "Matteo Bruzzo" e "Nord America" dice che forse si riteneva in Genova che il governo della Republica Argentina avesse la importanza di una sotto-prefettura d'Italia.

Rettifichiamo il giudizio del giornale francese, e osserviamo che in Genova si ríteneva esistesse nel Governo Argentino la educazione civile che in Europa é principio elementare di ogni nazione, per poco importante che sia, fosse pure la Repubblica di San Marino.

—

Dal primo giorno che su questo suolo, che chiamiamo *ospitale*, han cominciato a sbarcare immigranti, si é riconosciuto che oltre la protezione che loro accorda il governo Argentino, sarebbe stato necessario una societá speciale eletta fra il migliore della Colonia perché ponesse un argine alle angherie, ingiustizie e mali trattamenti che si fanno molte volte soffrire ai poveri infelíci che abbandonano il loro paese per venire a mettere le loro braccia a disposizione di questa repubblica.

La idea fu piú volte lanciata, peró senza risultato; eppure si riconosce la sua utilitá — davvero che non si spiega tanta apatia nel mandare ad effetto un progetto di tanto interesse, mentre con tutta facilitá si fondano societá di ballo e di canto, filarmoniche e filodrammatiche, che in fin dei conti non rappresentano altro che la negazione dell'arte.

Altre colonie, meno importanti della nostra hanno giá dato vita alla benefica istituzione, perché non potremo noi pure contarla fra le tante filantropiche che abbiamo?

Ci dirigiamo quindi a coloro che hanno cuore e patriottismo unendo la nostra voce a quella dei colleghi quotidiani per la fondazione d'una "Societá protettrice della immigrazione al Rio della Plata."

Quod est in votis.

TITIRO.

BRISCOLE

Leggo l'*Operaio* e trovo lagnanze contro la condotta che tengono i signori Francesi contro noi, e contro quanto si riferisce all'Italia nostra.

Leggo la *Patria*, e trovo biasimata la guerra sleale che ci fanno i signori Francesi.

Leggo la *Nazione*, e trovo un bello articolo di ragionatissima protesta contro quanto di falso e di stolto ci scrivono addosso i signori Francesi del *Courrier*.

Se l'Italia á le simpatie degli uomini francesi piú celebrati nelle lettere, nelle scienze, e nell'arte; o perché quella stessa Italia, che non tocca alcuno, deve avere dei detrattori Francesi qui proprio, dove la Colonia Italiana non pensa

---

Ma in quel momento ci vuole il diavolo per averne una; egli si dispera, si tormenta, impreca contro tutti e contro l'amministrazione delle *cittadine*.

Continua senza scoraggiarsi a chiamare tutti i cocchieri che passano.— Sempre occupati! Alla fine una carrozza si avvicina:

— Eccomi padrone, eccomi, esclama il cocchiere. Il signore arrossisce, impallidisce, e si allontana malgrado l'acqua che cade, e va a ricoverarsi sotto un altro portone, ove ricomincia le sue lamentazioni, sulla raritá delle *cittadine*, nei giorni piovosi; soltanto diventa piú prudente, e prima di fermare una carrozza, si assicura che questa é occupata.

Ed ora é una bella donnina che fa la sua entrata tenendo l'ombrello in una mano, e coll'altra rialzando il vestito, ció che le fornisce l'occasione di mostrare una gamba perfetta.

É seguita da un giovinotto, che chiudendo l'ombrello inaffia tutti i vicini, i quali brontolano ricevendo la inattesa doccia.

— Che tempo! signorina, dice alla bella donnina avvicinandosele un po'troppo!

— Oh! signore, é orribile, un'abito nuovo e con quest'ombrelli, cosi piccini.

Che cosa spiacevole é mai la pioggia!

— Oh! si ben spiacevole; eppure io la benedisco, poiché senza di lei voi non sareste entrata sotto questo portone; io non avrei potuto parlarvi, sentire il suono dolcissimo della vostra voce, e la felicitá mi sarebbe rimasta sconosciuta.

— Oh! signore, voi esagerate.

— No, signorina, non esagero. Sento d igiá che vi amo.

Quest'ultima frase, pronunciata un po' ad alta voce, fa ridere a piú non posso la modista, ma scandalizza la grossa signora, che fa piovere quando vuole.

L'innamorato non si occupa di nulla; continua con ardore:

— Lasciatevi amare, signorina: é il caso che ci riunisce, e, voi lo sapete il caso, quando se ne vuole occupare, fá generalmente bene le cose.

— Ma signore voi non mi conoscete ancora; ed io neppure.

— Ah, signorina, quando mi conoscerete....

La modistina interrompe la frase con uno scoppio di riso;in quanto alla grossa signora, si volta rossa d'indignazione

In questo mentre l'acqua é cessata.

L'innamorato offre il braccio alla donnina, e la grossa signora ode queste parole di scandalo:

— É fissato, prendiamo una vettura e andiamo a pranzo, nevvero?

— Si, risponde una vocina deliziosa.

— Oh! amore, mormora il giovinotto, oh! felicitá! come sono fortunato oggi; senza la pioggia, non sarei riuscito a sedurre quest adorabile ragazza.

E da parte sua, l'adorabile ragazza si dice:

— Decisamente, viva la pioggia *la Trovata* del portone mi ries c sempre pene.

IO.

che agli affari suoi — fatta qualche po' di eccezione per coloro che pensano anche ai fatti altrui — e tira diritto?

Né dico che a denigrarci con articoli spropositati sia giá la maggioranza del francesismo!

Sono gli stessi malcontenti che di Francia insultano ogni giorno la patria nostra: scrittorelli pagati per quel tanto, e che tanto piú guadagnano quanti più spropositi offensivi ci scrivono contro.

Il popolo francese — novanta su cento — s'intende benissimo col popolo italiano; ed io vedo giornalmente parecchie fabbriche ove sono da anni e anni italiani e francesi senza che sia nato mai il piú piccolo disordine, neppure ai tempi di Mentana, neppure ai tempi dell'occupazione di Roma: mai!

Non é dunque la maggioranza del popolo francese quella che odia l'Italia: l'odio é di pochi, pagati per odiarci, o per tirare giú degli articoli a seminare rancori tra i due popoli fratelli, come l'articolo del *Courrier* di giorni sono.

Unico rimedio per questi signori — dopo le proteste dignitose non ascoltate—sarebbe una lezione che somigliasse a quella bellissima dei *Vespri Siciliani* o a quella egualmente bella di *Barletta*.

E se i signori denigratori d'Italia continueranno a seccarci più che la pazienza non sopporti, vi sono baffi italiani da rinnovare in piccolo quelle due grandi lezioni.

*
* *

Don Torquato è una brava persona; ma ci ha sull'anima il grosso difetto sud-americano: *i voli troppo alti e repentini*.

Ma é possibile che a Buenos Aires, ove le strade sono tutte ampie, lunghissime, simmetriche, e i caseggiati generalmente bassi: vastissime le vie Rivadavia e Callao, molte le piazze, prossime le passeggiate campestri, vicinissimo il molo della Boca, é possibile che si pensi a un *boulevard* inutilissimo e costoso di milioni e milioni di scudi?

La senta, Don Torquato; se questa del *boulevard* é stata una bella trovata, la sia finita, e beato Lei; ma se fa davvero, oh La pensi un poco che dei milioni ne á cacciati via fin troppi, e che giú alla Boca si pescano le rane stando alla finstra di qualsiasi casa alle prime goccíe di acqua: la pensi al Sud della cittá sua meta privilegiata d'inutili adorni, e metá maledetta da pestifere esalazioni, da pessime strade, e da tale abbandono che pare ed é una vergogna!

La pensi che Sabato — un figlio argentino nato da *gringhi* italiani — caduto in una fossa di via Garantias, mentre andava alla scuola — e di queste fosse ce ne sono a migliaia — vi sarebbe miseramente crepato se non era il maestro *gringo* che lo tirava su.

E quando abbia pensato bene a queste sconcezze, mi dica Lei se penserà al *boulevard*.

SISIFO.

SUL DUELLO

Il nostro Codice penale proibisce il duello.

Rendere il duello impossibile fu lo studio di molti legislatori; ma nessuno v'é mai riuscito.

La storia contiene un episodio curioso assai a proposito del duello.

Accadde in Isvezia, in un'epoca un pó lontana da noi; ma il passar degli anni non cambia i fatti.

Sono quasi sempre le consuete querimonie, quasi sempre i solidi scontri senza serio motivo.

Ecco l'episodio.

Due signori svedesi erano fra loro nimicissimi.

Volendo finirla una buona volta, credettero non poter fare di meglio che battersi in duello.

Ma essendo vietato, pena la vita, pensarono ambedue di ricorere a Gustavo Adolfo, loro Sovrano.

Conosciuto il loro divisamento, egli dapprima negó di permetterlo.

Pure, dopo ripetute istanze, diede il suo consenso, col patto che i due avversari sarebbero venuti il giorno dopo a battersi alla sua presenza.

Il Re, accompagnato dalla sua Corte e seguito dal carnefice, che aveva fatto chiamare, si trovó il giorno dopo al luogo indicato pel combattimento.

Dopo aver detto spiacergli la scena, che doveva succedere, Gustavo-Adolfo aggiunse:

— Non posso ritirare la parola data· Dunque battetevi e siate prodi.

Poi volgendosi al Carnefice.

— Quanto a te— prosegui— dopo che uno dei due sará caduto sotto i colpi del suo antagonista, taglierai la testa all'altro e me la porterai.

E si ritiró.

I duellanti si squadrarono l'un l'altro e riflettuto che si trattava di morir tutti e due si ritirarono anch'essi.

Che vi pare di tale scioglimento?

UN ANTI-DUELLISTA.

A UNA BELLA SIGNORA

Agli instancabili
Potenti vanni
Penso che portano
Volando gli anni,
Brevi ed assidui
Senza quiete;
Ma a tanti secoli

A. BELLEZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirujía y Aparatos Ortopedícos

Lontane mete
Non trovo ancor,
Che il genio pallido
Si stanca e muor.
E quando immobile
Guardo le stelle,
Che in ciel risplendono
Tante e sí belle,
Se dell'azzurro
Spazio infinito
Cercando il termine
Superbo e ardito
Lancio il pensier,
Vedo che inutile
Tento il mister.
Ma pur recondita
Vive una cosa
Piú incomprensibile,
Profonda, ascosa,
Di cui le vergini
Vaste latébre
Son di battaglie
Piene e di febbe
D'odio e d'amor....
L'imperscrutabile
Femmineo cor!

Yo

Frittole e Frottole

—

Un telegramma dell'agenzia Havas dell'11 corrente dice:

Roma 10.

« Telegrammi ufficiali dei prefetti delle diverse provin-
« cie infette, comunicano che il *cholera morbus* é scomparso
« completamente dalla penisola.

E fin qui benissimo.

Ma soggiunge:

« Questa notizia é accolta con vive rimostranze di gioia
« dalla stampa di *tutti i partiti* !!!

Bella scoperta; come se in Italia esistesse anche un partito che parteggiasse per il colera!

E i nostri giornali stampano simili corbellerie, senza accorgersene.

—

Una sera al *Passatempo* mentre mi beava nei dolci concenti di quei concerti, mi colpí la seguente esclamazione:

Fortunato quell'impresario!

Perché?

Perché le sue prime donne finiscono col diventare sue Socie.

Un colpo di gran cassa non mi lasció comprendere di piú.

—

Una giovine coppia di sposi si presenta in un bazar.

—Ci avete dei bastoni?— chiede lo sposo.

—Certo— risponde il commesso— vada *agli articoli per famiglia*.

—

In un restaurant.

Cameriere che cosa avete in umido?

I piedi.... e pensare che siamo solo in principio di stagione.

—

Un articolo *corazzato* é certo l'articolo 17 dello statuto ospitaliere.

Ancora Venerdí scorso le piú potenti batterie spiegarono tutta la forza della loro rettorica per conquiderlo, ma inutilmente.

L'Assemblea dell' Ospedale si sciolse ripetendo il noto ritornello:

Ancora una volta
E poi.... mai piú!

—

In un combattimento dei *Francesi* contro i *Chinesi* questi ultimi ebbero 900 fra morti e ferití, mentre che i *Francesi* non ne ebbero che 15 fra morti e feriti.

Un tale ebbe a fare a questo proposito la seguente osservarzione: 900 e 15!.? Ma é possibile che i *Chinesi* possono continuarla a lungo, se i francesi non muiona mai!

—

Per finire.

Ad un filodrammatico.

É lei dunque un *brillante*? Ne ho piacere.
Ne godo proprio, come se fossi io;
per tanto tempo.... come vero Dio.
L'avea creduto un *fondo di bicchiere!*

EBE

CRONACHETTA

Oggi Buenos Aires in fatto di costruzioni solide e fabbricati maestosi non la cede a nessuna capitale europea.

E questo si deve non solo alla intelligenza e maestria dei costruttori, ma bensí all'eccellente materiale che si adopera.

Fra le varie case che provvedono i materiali per costruzione raccomandiamo ai nostri amici quella dei signori *Giuseppe Ferro e Ca.* situata nella via Pavon 113, dove troveranno materiali di ottima qualitá, prezzi modici e puntualitá di servizio.

—

Societá ,, Operaria Italiana" *Unione Meridionale.* Questa Societá si fondó nel nobile scopo di promuovere il mutuo soccorso coll'Istruzione.

Noi auguriamo alla sua generosa propaganda il piú splendido risultato.

La sua sede é in via Venezuela 737.

—

Societá "Italia Unita"— Il ballo dato jeri sera da questa Societá riusci splendidissimo. Le danze si protrassero animate fino all'alba del nuovo dí.

Grazie del cortese invito.

—

Pro Spezia — Si é costituito un comitato di soccorso ai danneggiati dal colera a Spezia e dintorni.

I nostri amici che volessero elargire un obolo in favore delle vedove e degli orfani che il fatal morbo ha lasciate nelle piú tristi condizioni, potranno depositarlo presso le seguenti persone incaricate dal comitato.

Ratti Pietro, Calle Cordoba 216.
Raffaele Bordigone, Almacen Temple e Reconquista.
Fonda di Spezia, Cuyo 127.
Café d'Italia, Cuyo 375.
Giovanni Landi, Rivadavia 666.
Luigi Visconti, Almacen Corrientes e Rodriguez Peña.
Café de la Estrella, Paseo de Julio.

—

Teatro Goldoni

Terza ed ultima parte dei TRE MOSCHETTIERI intitolato Il Visconte di Bragelonne ossia Luigia di la Valliere con gran Ballabile

—

Teatro Umberto I.

Si rappresentará a richiesta generale l'applaudito dramma: Il povero Fornaretto ossia il TREMENDO CONSIGLIO DEI DIECI.

AVVISI

FABRICA PRIVILEJIADA
DE
CAL
DE
L. C E R A A N O y C.

CALLE GARANTIAS
Esquina Paseo de Julio
ESCRITORIO, CORRIENTES 118
CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY
CAL APAGADA

POLVOS DE PERLA
JABONOSOS
EL MEJOR DENTIFRICIO
Se vende por mayor y menor en la
Drogueria Inglesa Cranwell
44 - RIVADAVIA - 44

Dr. GIOVANNI CIMONE
Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.
RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES
406-Corrientes-406

Dr. Attilio Boraschi
Tucuman 584
VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

CONFITERIA y PASTELERIA
"DEL SOL"
DE
F. Frattini y M. Alippi
Calle General Lavalle
EsquinaReco nquista

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRSPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

partirá il

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro - Seconda classe 120* $m|n. *oro*
e Terza classe 50 $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in ε2 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

AVVISO

Si vende il Caffé e Bigliardo Cerrito 164

La Magdalena Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garántida, pura y única en su clase, premiada con modalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continental. Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en os principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, BUENOS AIRES.

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

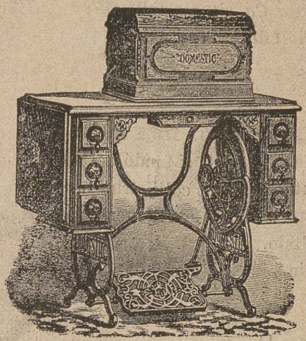
Charcas 488

Sı eseguisce qualunque lavoro in capelli.

PORTER ARGENTINO
CERVEZA NEGRA
HAMMER Y PELTZER
BUENOS AIRES

LA SUAVE Y SILENCIOSA

DOMESTIC



DOMESTIC

Máquina de coser para familias y talleres

FABRICADA EN NUEVA-YORK

Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, único Agente

E. G. VÁTTUONE

En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los vestidos mas ajustados para señoras, señoritas y niñas, son fácile de maoender y de última moda.

Rivadavia 558

D'imminente pubblicazione

é la raccolta dei versi di Calcante. Si troverá, detta raccoltavndibile in tutte le librerie italiane.

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Rivadavia 12 - Buenos Aires.
N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSAS

Fonda Milan Cucina alla Milanesa alla minuta — Calle Cangallo N. 385.

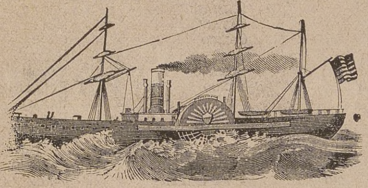
LINEA REGOLARE

POSTALE

FRA L'ITALIA, il BRASILE ed il RIO dell PLATA

Viaggio celerissimo in 18 giorni di navigazione

Servizio riunito quindicinale fatto dalle



SOCIETÁ ITALIANA
di trasporti marittimi

RAGGIO E C.

coi seguenti vapori

PERSEO
SIRIO
ORIONE

Agenti:
LAVARELLO y C.

SOCIETÁ

R. PIAGGIO E F.

coi seguenti vapori

Umberto I.
Margherita

Agente:
ERNESTO PIAGGIO

COSTRUZIONE E VELOCITÁ SPECIALE

ADATTAMENTO DI 1° ORDINE

Trattamento e servizio eccezionale

PARTENZE FISSE

DA GENOVA E BUENOS AIRES IL 15 DI OGNI MESE

Prezzo di passaggio in oro

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 50 oro

Lo splendido e celere vapore CON ILLUMINAZIONE ELETTRICA in 1ª 2ª e 3ª classe

PERSEO

Partirá il

PER GENOVA E NAPOLI

AGENTI

Lavarello e C.

CALLE CORRIENTES N. 75

Lo splendido e celere vapore

Umberto I

Partirá il 3 Dicembre

Per Rio Janeiro, Barcelona, Marsiglia, Genova e Napoli.

AGENTE

Ernesto Piaggio

CALLE 25 DE MAYO N. 192

Si danno buoni d' imbarco personali dall' Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di **32** $ oro, ritornandos integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragio ne il viaggio.

ALIMENTATION — NUTRITION

PEPTONES PEPSIQUES **VIN** DE PEPTONES PEPSIQUES

CHAPOTEAUT

A LA PEPTONE PEPSIQUE

(Viande de Bœuf digérée et assimilable)

Lorsque les aliments arrivent dans l'estomac, ils sont transformés par le suc gastrique en une substance soluble nommée **Peptone** qui, transportée dans toutes les parties du corps au moyen des veines, sert à former nos tissus : muscles, os, nerfs, et finalement entretient la vie et la santé. De nombreuses expériences ont établi qu'en traitant la viande de bœuf, l'aliment par excellence, par le suc gastrique des animaux, on obtient un produit absolument semblable à celui qui se forme naturellement dans l'estomac. Cette **viande de bœuf digérée**, associée à un vin généreux et agréable, constitue le **Vin de Peptone pepsique de Chapoteaut**, qui permet de nourrir même quand l'estomac se refuse à toute digestion. Il est beaucoup plus actif que les vins contenant des extraits ou des jus de viande, la plupart dépourvus de tout pouvoir nutritif.

Le **Vin de Chapoteaut** est recommandé aux convalescents, aux anémiques, aux diabétiques, aux personnes faibles, languissantes, souffrant de maux d'estomac, de gastralgies et dégoutées des aliments, à celles qui sont épuisées par le travail, l'âge, les excès, les fièvres, la dysenterie, les maladies de poitrine, les affections cancéreuses, les voyages et les longues fatigues. Donné aux nourrices, le **Vin de Chapoteaut** augmente l'abondance et le pouvoir nutritif du lait; le poids du nourrisson augmente chaque jour d'une manière énorme. Chez les enfants en basâge et les adolescents, il provoque l'accroissement et augmente la vitalité. — *Exiger sur chaque flacon de* **Vin de Peptone pepsique** *la marque de fabrique et la signature* **Chapoteaut**, *Pharmacien de première classe.*

DÉPOTS :

Pharmacie **Vial**, 1, rue Bourdaloue.
Pommiès, 113, faubourg Saint-Honoré.
VENTE EN GROS : 8, rue Vivienne.

CIGARETTES INDIENNES

de GRIMAULT et Cie, Pharmaciens à Paris.

Il suffit d'aspirer la fumée de ces cigarettes pour faciliter l'expectoration et faire disparaître les plus violents accès

d'Asthme,	l'Extinction de voix,
la Toux nerveuse,	les Névralgies faciales,
l'Enrouement,	l'Insomnie,

combattre la Phthisie laryngée et toutes les affections des voies respiratoires.

Chaque Cigarette porte la signature de GRIMAULT et Cie.

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELA

TPOGRAFIA INDUSTRIALE

34 - SALTA - 34

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligur.
Ancona	Colico	Oleggio
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia)	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferrara	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirate	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino)
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Camogli	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo diGarfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zurigo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse